

Voce Amica

Anno 2015

29 novembre – 5 dicembre

1ª domenica di Avvento



SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. *Vesperi* ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18-30. *Vespro* ore 18.15

Festa di Santa Barbara

60 anni

1955-2015

Domenica 29 novembre

Ore 15.30 *"in principio fu..."*

"Santa Barbara" Racconto animato
dai ragazzi della Catechesi

A seguire *castagnata e vin brulé* in patronato

Venerdì 4 dicembre - SANTA BARBARA

Ore 15.30 **S. Messa con bambini**

della Scuola dell'infanzia e loro famiglie

Ore 19.00 **S. Messa Solenne** presieduta

dal Patriarca Mons. Francesco Moraglia

A seguire inaugurazione della

Mostra Mercato: lavori artigianali

Sabato 5 dicembre

Ore 20.45 Il teatro dei Pazzi presenta

"De amor e de altri strafanti" di e con Giovanna Digito

Sabato 19 dicembre

Ore 20.45 **esibizione dei cori**

"La Contrà" e "Ad Maiorem Dei Gloriam": canti natalizi

"RISOLLEVATEVI E ALZATE IL CAPO... VEGLIATE... PREGANDO"

Nel Vangelo di questa prima domenica di Avvento Gesù annuncia la sua seconda venuta con degli esempi di sconvolgenti naturali allo scopo di scuotere i propri interlocutori dalla tiepidezza e dal torpore e annunciargli l'incontro con Lui come una novità "sconvolgente".

Gesù indica anche quale atteggiamento bisogna avere per riconoscere i segni della sua venuta per non dare per scontata la capacità di riconoscerlo presumendo di sapere già tutto.

Il primo atteggiamento è la capacità di risollevarsi ed alzare il capo, vale a dire a rimanere ancorati alla propria storia personale e al proprio vivere nel mondo, ma a non dimenticarsi di alzare lo sguardo verso l'alto per riconoscere la sua voce e incrociare il suo sguardo amorevole in grado di risollevarci dopo la caduta. Questo vale per tutti gli interlocutori di Gesù, quelli di ieri e noi oggi.

Il secondo atteggiamento è un "cuore libero". Ma libero da cosa? Libero dalle ansie, dalle preoccupazioni, dai rancori, dalle invidie, dai pregiudizi, dalla smania di successo a tutti i costi che rischiano di occupare tutto lo spazio del nostro cuore, così quando Gesù cerca di entrare non trova nemmeno un piccolo posticino in cui essere accolto.

L'ultimo atteggiamento è quello della veglia e della vigilanza per farsi trovare pronti. Non deve essere una semplice attesa passiva, ma attiva, ricca e piena. Quale attività riempie questa attesa? La preghiera: per chiedere la capacità di risollevarlo lo sguardo verso l'alto e la capacità di fare pulizia nel nostro cuore affinché sia libero da tutti quei fardelli tanto pesanti quanto inutili che sono di ostacolo all'incontro con Gesù; per chiedere di non assopirci nell'attesa, ma di avere sempre gli occhi aperti per poter cogliere i segni della presenza di Gesù.

Questi tre atteggiamenti sono per noi un invito a vivere bene il tempo dell'Avvento per non farci trovare impreparati e distratti dall'arrivo del Natale e vivere veramente il nostro Natale come l'incontro intimo e personale con Gesù ed il suo messaggio riservato ad ognuno di noi.

Elena Pollone

CI RISIAMO: È ANCORA AVVENTO.

L'Avvento è un tempo che ci insegna ad aspettare quel Signore che è già venuto, ma che verrà ancora, alla fine dei tempi, per consegnare il regno di Dio nelle mani del Padre. È un tempo breve e bello, indispensabile per ricordarci che non siamo criceti affannati, in corsa su una ruota che gira sempre nello stesso modo. Siamo viandanti in cammino verso un meraviglioso orizzonte. *Ma all'orizzonte ci sono un sacco di catastrofi!* Il Maestro proprio di questo scenario cupo ci parla nel Vangelo di oggi. Malattia, morte, imprevisti, paura e insicurezza, possiamo costruire con queste parole la cronaca dei giorni che viviamo e di quelli che ci attendono. Lo sguardo acuto del Signore conclude in diverso modo la solita cronaca: «Quando cominceranno ad accadere queste cose, *risollevatevi e alzate il capo*, perché la vostra liberazione è vicina» (Lc 21,28). L'Avvento ci invita a rimetterci in piedi, e alzare lo sguardo, recuperare una posizione eretta, lucida, ottimista per vivere davanti a Lui, nella verità della nostra fragile condizione, accettare la chiamata ad una vita piena di cose grandi e belle. Poveramente, come possiamo. Ma sinceramente, provando a fare la Sua volontà, a Seguirlo.

Zane Emanuele



TEMPO DI AVVENTO

La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vespri della domenica che capita il 30 novembre o è la più vicina a questa data, e termina prima dei primi Vespri di Natale.

Le letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica); agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

AVVENTO DI FRATERNITÀ

Il tempo di avvento è un richiamo anche alla solidarietà verso le persone e le famiglie in situazioni di povertà. Durante tutto questo tempo l'anfora in fondo alla chiesa raccoglierà offerte per le mense dei poveri. Ad esse andranno anche tutte le offerte raccolte nell'ultima domenica di Avvento.

LA PARROCCHIA: COMUNITÀ MISSIONARIA DOVE CERCARE GLI ALTRI



Venerdì sera, davanti ad un pubblico partecipe, si è svolto l'incontro "La Parrocchia, casa della comunità e casa per tutti". Molti i contributi stimolanti e a tratti emozionanti: filmati d'epoca inediti e contributi dal mondo delle istituzioni e della fede. Don Guido ha aperto la serata ricordando l'eredità che la Parrocchia costituisce per le generazioni future e Gianluca Trabucco - presidente della Municipalità - ha parlato delle Parrocchie come "punto di riferimento, luogo di relazione, con un ruolo spesso supplente anche a quello proprio dalle istituzioni civili". Tema poi ripreso dall'Assessore Simone Venturini che ha approfondito il concetto di "sussidiarietà" nella rete di coesione sociale. Monsignor Valter Perini - responsabile diocesano dell'evangelizzazione e catechesi - ha tratto spunto dall'attualità parlando di "società plurale" per la moltitudine di soggetti ed interlocutori dinanzi ai quali "la parrocchia può rischiare di chiudersi ed essere autoreferenziale". Particolarmente significativa il richiamo alle parole di Papa Francesco: "Le parrocchie non sono ancora orientate alle missioni... Oggi si richiede che i cristiani siano persone che hanno incontrato Gesù Cristo e siano in grado di testimoniare la bellezza del cammino con Lui". Nella conclusione ha sottolineato mons. Perini: "La forza di una parrocchia sta in una comunità anche piccola, ma missionaria. Nella quale ognuno cerca gli altri e ha cura delle relazioni con le persone. Una comunità in cui vive la testimonianza di carità. Una comunità che fa della propria vita un dono". FDC

GENTE VENETA: CAMPAGNA ABBONAMENTI 2016

Accendi la tua luce con GV. Ti aiuterà a illuminare i fatti della vita

Chi desidera rinnovare o abbonarsi al settimanale diocesano GENTE VENETA può farlo al martedì e al venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 in Patronato, un diffusore sarà a loro disposizione.

Ricordiamo che il costo del rinnovo entro il 31 dicembre rimane immutato: abbonamento annuale cartaceo 52 €, cartaceo e Web 60 €, semestrale 28 €, sostenitore 150 €, solo Web annuale 30 €, promozione 4 mesi 15 €, App per iPad/iPhone 29 €.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 29 - S. Saturnino

INIZIO DEL TEMPO DI AVVENTO

Ore 15.30

"IN PRINCIPIO FU... SANTA BARBARA"

Racconto animato

della storia della parrocchia

vivacizzato dai ragazzi della catechesi

segue **Castagnata e vin brulé** in Patronato

Lunedì 30 - S. Andrea Apostolo

Martedì 1 - S. Eligio

ORE 9.00 PULIZIE LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

ORE 20.30 PROVE DI CANTO PER S. BARBARA

Mercoledì 2 - S. Bibiana

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 18.00 INCONTRO GIOVANISSIMI

ORE 20.45 INCONTRO GIOVANI ALLA GAZZERA

Giovedì 3 - S. Francesco Saverio

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 4 - S. Giovanni da Masceno

ORE 15.30 S.MESSA CON I BAMBINI DELL'ASILO

ORE 19.00 S.MESSA SOLENNE

Sabato 5 - S. Dalmazio di Pavia

Ore 17.00 - 18.00 - Confessioni

Domenica 6 - S. Nicola di Bari

Alla Domenica, dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè assieme

MERCATINO SCUOLA MATERNA

Fino all'11 Dicembre è aperto il mercatino dell'Asilo: dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 15.00 alle 15.50: potrete acquistare anche i biglietti della Lotteria (estrazione 12 Dicembre dopo la cena), che sono in vendita anche in patronato.



SEGRETERIA CARITAS

Venerdì 11 e 18 dicembre dalle ore 16.00 alle ore 17.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30

fino alla fine di giugno 2016



CI HA LASCIATO

Gilberto Zanotto

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 29: 8.30 Gianfranco / 10.00 per la parrocchia / 11.15 fam. Scicolone e Scarpello / 18.30 don Mario, don Fausto, don Lino /

Lunedì 30: 8.30 Andrea, Virginio, Raffaele /

18.30 / **Martedì 1:** 8.30 / 18.30 parrocchiani

defunti / **Mercoledì 2:** 8.30 / 18.30 / **Giovedì**

3: 8.30 / 18.30 / **Venerdì 4:** 8.30 / 18.30 /

Sabato 5: 8.30 / 18.30 Amorina, Albino,

Angela, Alfonso, Pietro / **Domenica 6:** 8.30

fam. Chinellato / 10.00 per la parrocchia /

11.15 / 18.30